

50 dall'allunaggio: la polizia ricorda il "volo nello spazio"

Cinquant'anni fa l'astronauta Neil Armstrong fu il primo uomo a mettere piede sulla Luna. Fu un traguardo epocale, che ha segnato per sempre la storia dell'umanità e della scienza.

Vogliamo omaggiare questo evento storico ricordando quando nel 2006 anche la Polizia di Stato "ha raggiunto" lo spazio grazie all'astronauta americano Piers Sellers scomparso nel dicembre 2016 a causa di una grave malattia e a cui rivolgiamo un pensiero affettuoso.

La storia è curiosa: alcuni poliziotti del Reparto mobile di Roma, durante un servizio di ordine pubblico, nel settembre 2005, incontrarono l'astronauta della Nasa in visita nella Capitale. Chiacchierando con lui gli chiesero, un po' per gioco e un po' per attaccamento all'Istituzione, di portare nello spazio l'insegna che avevano sulla giacca, consegnandogliene una.

Sellers, colpito soprattutto dalla cordialità e dalla professionalità dei poliziotti, decise di mantenere la promessa portando con sé la targhetta, cremisi con la scritta color oro, dei nostri agenti nella missione STS-121 partita da Cape Canaveral in Florida e rimasta in orbita per 12 giorni, 18 ore e 38 minuti.

"Quello che mi ha convinto a portarla con me nello spazio è stato il modo in cui mi è stato chiesto e il fatto che il ragazzo che me l'ha data non la rivolesse indietro" raccontò Sellers. "Al ragazzo ho anche chiesto il nome ma lui mi ha risposto: non voglio che la porti a nome mio ma a nome di tutti i miei colleghi e della Polizia di Stato'. Questo mi ha convinto della sincerità della richiesta".

Nel 2007 Sellers venne ricevuto dall'allora capo della Polizia Antonio Manganelli che sugellò, simbolicamente, il ritorno "a casa" della targa, in un incontro che vide protagonisti i tre poliziotti e un altro grande astronauta, l'italiano Paolo Nespoli, amico di Sellers, che si dichiarò piacevolmente sorpreso dell'iniziativa poiché, disse, "non è facile portare oggetti nello spazio. Abbiamo un numero davvero limitato di cose da portare e lui ha scelto di rinunciare a qualcosa per questo distintivo".

20/07/2019